

Mai come ora scuola cruciale per il rilancio dell'economia - Serve più matematica

Draghi: analfabeta chi non studia 10-15 anni

ROMA

Uno dei vincoli alla crescita dell'economia italiana coincide con il basso livello di istruzione, soprattutto nelle materie tecnico-scientifiche. Lo ha ripetuto ieri il Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, durante la cerimonia di consegna di 20 premi vacanze-studio ad altrettanti studenti delle scuole medie superiori che si sono distinti alle Olimpiadi nazionali di matematica, organizzate con l'Unione matematica italiana (Umi), e al-

le Olimpiadi nazionali di informatica, organizzate con l'Associazione per l'informatica e il calcolo automatico (Aica).

«Le indagini internazionali che valutano le competenze degli studenti ai vari gradi di istruzione ci hanno aiutato a comprendere la gravità dei problemi del nostro sistema scolastico e la difficoltà che incontra a garantire risultati uniformi tra le diverse aree del Paese - ha detto Draghi - su queste basi si è venuta maturando la consapevolezza che è

necessario procedere a un suo rinnovamento che si fondi sull'autonomia e sulla capacità di valutazione». Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, ha condiviso le osservazioni del Governatore anche se con alcuni distinguo.

«Mai come ai nostri tempi - ha aggiunto Draghi - il potenziale di crescita di un paese avanzato è dipeso dalle conoscenze e dalle competenze dei suoi abitanti». Per tornare allo sviluppo bisogna dunque reinvestire in questa direzione. «Ancora agli inizi

del Novecento - ha poi ricordato Draghi citando lo storico dell'economia, Carlo Cipolla - essere alfabeti significava essere capaci di leggere e scrivere. Oggi in una società industrialmente progredita, una persona con meno di 10-15 anni di scuola è da considerarsi funzionalmente analfabeta». Lo sviluppo - è stata la conclusione - è divenuto sempre più dipendente «dalla ricerca scientifica organizzata e da un sistema efficientemente organizzato di addestramento tecnico e scientifico».

